Ethical Journal of Research

Consiglio Nazionale delle Ricerche

https://sites.google.com/view/ethicaljournalofresearch/home-page
https://www.youtube.com/@Ethical_Journal_Research/community

Report

Our gifts to God and God's ones to us

Team de "La chiesa.it"[1], Team de "Sant'Antonio.org"[2], Barbara Federica Scremin [3,*]

1 Team de La Chiesa.it, https://www.lachiesa.it/liturgia/contatti.html, info@lachiesa.it
2 Team de Sant'Antonio.org, https://www.santantonio.org/it/webcam-arca-del-santo, info@santantonio.org
3 CNR, National Research Council of Italy, IOM-Materials Foundry Institute, Area Science Park-Basovizza, Strada Statale 14, km 163.5, 34149 Trieste, Italy.
4 * Correspondence: scremin@iom.cnr.it; Tel.: +39 3282097825

Abstract: Word of the Lord of today, in which we talk about gifts and sacrifices to God and His response in change.

Keywords: gifts of God, our sacrifices

Grado della Celebrazione: **Feria**
Colore liturgico: **Verde** DO082 ;

Nella prima lettura troviamo una catechesi completa sui sacrifici. Naturalmente nell'Antico Testamento quando si parla di sacrifici si pensa subito alla immolazione di animali e il Siracide ricorda al pio israelita di non trascurare le oblazioni prescritte dalla legge e di fare le proprie offerte con animo generoso e lieto:
"Non essere avaro nelle primizie che offri. In ogni offerta mostra lieto il tuo volto, consacra con gioia la decima". Però si dilunga a spiegare che la vita è più importante dell'immolazione di vittime e così prepara già il Nuovo Testamento. "Chi osserva la legge moltiplica le offerte", cioè l'osservanza della legge è equivalente a molte offerte: "Chi adempie i comandamenti offre un sacrificio di comunione; chi pratica l'elemosina fa sacrifici di lode...". Non soltanto ciò che si fa per Dio costituisce un sacrificio, ma anche il bene che viene fatto al prossimo: praticare l'elemosina equivale ad offrire a Dio un sacrificio di lode. Nella lettera agli Ebrei l'autore dice: "Non dimenticatevi della beneficenza e di far parte dei vostri beni agli altri, perché di tali sacrifici il Signore si compiace".
Ed infine il Siracide non esita ad insistere sulla generosità di Dio: "Da' di buon animo secondo la tua possibilità, perché il Signore è uno che ripaga, e sette volte ti restituirà". E chiaro che non si tratta di offrire sacrifici con animo interessato, compiendo così un atto di egoismo e non di omaggio a Dio, però possiamo essere sicuri che il Signore è più generoso di noi e questa persuasione ci è di aiuto ad essere anche noi veramente generosi.
Nel Vangelo odierno Gesù conferma questa concezione, anzi non parla di sette volte, ma di cento volte tanto: "In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del Vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto...". E questo ci mette al nostro posto. E' falsa la pretesa di dare a Dio senza voler ricevere niente, perché è Dio che dona per primo, ed è ancora lui che alla fine darà in sovrabbondanza. Noi siamo soltanto un po' come specchi della generosità divina: ciò che abbiamo ricevuto lo possiamo dare in parte, per ricevere ancora di più.
Anche nella Messa viviamo questo atteggiamento.
Nell'Offertorio diciamo a Dio: "Ti presentiamo questi doni che abbiamo ricevuto dalle tue mani. Tu ci hai dato questo pane e

questo vino e noi te li riportiamo con umile generosità, perché tu ci dia ancora di più, cioè non soltanto un pane materiale, ma un Pane di vita, non soltanto il vino frutto della vite, ma il Vino del regno eterno". E' questa la dinamica della nostra vita, che ci deve dare gioia sempre, perché siamo veramente coinvolti dalla generosità divina, che ci dà affinché possiamo dare e ricevere ancora di più.

Celebration Grade: Feria

Liturgical Color: Green DO082 ;

In the first reading we find a complete catechesis on sacrifices. Naturally in the Old Testament when we speak of sacrifices we immediately think of the immolation of animals and Sirach reminds the pious Israelite not to neglect the oblations prescribed by the law and to make their offerings with a generous and happy spirit:

"Do not be stingy in the first fruits you offer. In every offering show your face cheerful, consecrate the tithe with joy". However, he goes into detail to explain that life is more important than the immolation of victims and thus already prepares the New Testament. "He who observes the law multiplies the offerings", that is, the observance of the law is equivalent to many offerings: "He who fulfills the commandments offers a sacrifice of communion; he who practices almsgiving makes sacrifices of praise...". Not only what is done for God constitutes a sacrifice, but also the good that is done to others: practicing almsgiving is equivalent to offering God a sacrifice of praise. In the letter to the Hebrews the author says: "Do not forget to do good and to share your goods with others, because with such sacrifices the Lord is pleased". And finally Sirach does not hesitate to insist on the generosity of God: "Give willingly according to your ability, because the Lord is one who repays, and will repay you sevenfold". It is clear that it is not a question of offering sacrifices with a selfish spirit, thus performing an act of selfishness and not of homage to God, but we can be sure that the Lord is more generous than we are and this persuasion helps us to be truly generous too. In today's Gospel Jesus confirms this concept, indeed he does not speak of seven times, but of a hundred times as much: "Truly I say to you, there is no one who has left house or brothers or sisters or mother or father or children or lands for my sake and for the sake of the Gospel, who will not now receive a hundred times as much...". And this puts us in our place. The claim to give to God without wanting to receive anything is false, because it is God who gives first, and it is he who in the end will give in abundance. We are only a little like mirrors of divine generosity: what we have received we can give in part, to receive even more. We also live this attitude in the Mass. In the Offertory we say to God: "We present to you these gifts that we have received from your hands. You have given us this bread and this wine and we bring them back to you with humble generosity, so that you may give us even more, that is, not only material bread, but a Bread of life, not only the wine fruit of the vine, but the Wine of the eternal kingdom". This is the dynamic of our life, which must always give us joy, because we are truly involved in divine generosity, which gives us so that we can give and receive even more.

Sir 35,1-15

Chi adempie i comandamenti offre un sacrificio che salva.

Dal libro del Siràcide

Chi osserva la legge vale quanto molte offerte;
chi adempie i comandamenti offre un sacrificio che salva.
Chi ricambia un favore offre fior di farina,
chi pratica l'elemosina fa sacrifici di lode.
Cosa gradita al Signore è tenersi lontano dalla malvagità,
sacrificio di espiazione è tenersi lontano dall'ingiustizia.
Non presentarti a mani vuote davanti al Signore,
perché tutto questo è comandato.
L'offerta del giusto arricchisce l'altare,
il suo profumo sale davanti all'Altissimo.
Il sacrificio dell'uomo giusto è gradito,
il suo ricordo non sarà dimenticato.
Glorifica il Signore con occhio contento,
non essere avaro nelle primizie delle tue mani.
In ogni offerta mostra lieto il tuo volto,
con gioia consacra la tua decima.
Da' all'Altissimo secondo il dono da lui ricevuto,
e con occhio contento, secondo la tua possibilità,
perché il Signore è uno che ripaga
e ti restituirà sette volte tanto.
Non corromperlo con doni, perché non li accetterà,
e non confidare in un sacrificio ingiusto,
perché il Signore è giudice
e per lui non c'è preferenza di persone.

Parola di Dio

Sir 35,1-15

Whoever fulfills the commandments offers a sacrifice that saves.

From the book of Sirach

Whoever keeps the law is worth many offerings;

whoever fulfills the commandments offers a sacrifice that saves.

Whoever returns a favor offers fine flour,

whoever practices almsgiving offers sacrifices of praise.

A thing pleasing to the Lord is to keep away from wickedness,

a sacrifice of expiation is to keep away from injustice.

Do not appear before the Lord empty-handed,

for all this is commanded.

The offering of the righteous enriches the altar,

its fragrance rises before the Most High.

The sacrifice of the righteous is pleasing,

his memory will not be forgotten.

Glorify the Lord with a cheerful eye,

do not be stingy with the first fruits of your hands.

With every offering show your face cheerful,

with joy consecrate your tithe.

Give to the Most High according to the gift he has given you,

and with a cheerful eye, according to your means,

for the Lord is one who repays,

and will repay you sevenfold.

Do not bribe him with gifts, for he will not accept them,

and do not trust in an unjust sacrifice,

for the Lord is judge,

and with him there is no partiality.

The Word of God

Mc 10,28-31

Riceverete in questo tempo cento volte tanto insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».
Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e

madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

Parola del Signore

Mk 10,28-31

You will receive a hundredfold in this age, with persecutions, and eternal life in the age to come.

From the Gospel according to Mark

At that time, Peter began to say to Jesus, "See, we have left everything and followed you."

Jesus answered him, "Truly I say to you, there is no one who has left house or brothers or sisters or mother or father or children or lands, for my sake and for the sake of the gospel, who will not receive a hundredfold now in this age, houses and brothers and sisters and mothers and children and lands, with persecutions, and eternal life in the age to come. Many who are first will be last, and the last will be first."

The Word of the Lord

Preghiera dei fedeli

Dio è fedele e generoso; egli ricompensa il più piccolo sacrificio compiuto per amore del vangelo. Con fede viva lo invochiamo dicendo:

Benedici il tuo popolo, Signore.

Per la Chiesa nostra madre: fà che il suo annuncio sia in limpido accordo con le sue opere. Preghiamo:

Per i nostri sacerdoti e religiosi: rendili spiritualmente fecondi, lieti nella loro povertà, obbedienza e castità. Preghiamo:

Per i genitori cui tu chiedi un figlio per la Chiesa: fà che abbiano consolazione e sentano la bellezza di donare. Preghiamo:

Per chi non ha famiglia: fà che senta il calore della comunità e la protezione del tuo Spirito. Preghiamo:

Per chi soffre a causa del vangelo: infondigli la forza e la speranza dei martiri e dei santi. Preghiamo:

Per i sacerdoti in crisi.

Per chi dispera della salvezza.

O Dio, che ci sei padre e madre, fratello, amico e sposo, in questa eucaristia ti esprimiamo l'anelito di tutta la Chiesa, che con il Cristo tuo Figlio è in cammino verso la beata eternità. A te la potenza e l'onore per i secoli dei secoli. Amen.

Prayer of the Faithful

God is faithful and generous; he rewards the smallest sacrifice made for the love of the Gospel. With living faith we invoke him saying:

Bless your people, Lord.

For the Church our mother: let her proclamation be in clear agreement with her works. We pray:

For our priests and religious: make them spiritually fruitful, happy in their poverty, obedience and chastity. We pray:

For the parents from whom you ask a child for the Church: let them have consolation and feel the beauty of giving. We pray:

For those who have no family: let them feel the warmth of the community and the protection of your Spirit. We pray:

For those who suffer because of the Gospel: instill in them the strength and hope of the martyrs and saints. We pray:

For priests in crisis.

For those who despair of salvation.

O God, who are our father and mother, brother, friend and husband, in this Eucharist we express to you the longing of the whole Church, which with Christ your Son is on its way to blessed eternity. To you be power and honor for ever and ever. Amen.